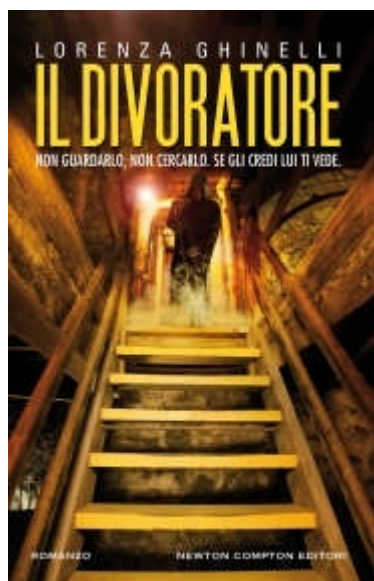


MARTEDÌ 15 FEBBRAIO 2011

## Recensione: "Il divoratore" di Lorenza Ghinelli

Publicato da Liyanin

RECENSIONE DI DESMOACE



**Titolo:** Il divoratore

**Autore:** Lorenza Ghinelli

**Editore:** Newton Compton

**Pagine:** 256

**Prezzo:** € 9,90

**Pubblicazione:** 18 Gennaio

### Trama

*Denny ha solo sette anni, una madre tossica, un padre folle e alcolizzato, dei compagni di scuola che lo maltrattano e lo considerano pazzo. Quando è solo, per vincere il terrore inventa filastrocche inquietanti. Ha un unico amico, che si fa chiamare Uomo dei Sogni: è un vecchio crudele, trasandato, con un bastone in mano. Se qualcuno fa del male a Denny, l'Uomo dei Sogni non perdona. Arriva e vendica.*

*Pietro di anni ne ha quattordici. È un autistico geniale col dono del disegno. Unico testimone oculare delle aberranti sparizioni di alcuni ragazzini, Pietro fa la sola cosa che gli riesce in modo esemplare: disegna ciò che ha visto. E ciò che ha visto è agghiacciante. Nessuno gli crede, nessuno tranne la sua educatrice professionale, Alice: quei disegni le tolgono il sonno e la precipitano nell'incubo, le ricordano qualcosa che molti anni prima aveva cercato di rimuovere... Ma ora il passato ritorna e travolge. E deve essere fermato.*

### Recensione

Narrare la storia di 5 ragazzini comuni, amici e complici e incastrarla in un racconto angosciante di cui sono protagonisti, spettatori e vittime; raccontarne il delicato

equilibrio mentale, le paure, i drammi familiari, i deficit e le aspettative non è certo facile, soprattutto senza cadere nel retorico o nel noioso.

Eppure **Lorenza Ghinelli** riesce splendidamente nel compito, descrivendo ogni cosa con una disarmante semplicità e naturalezza.

Tratta argomenti seri come possono essere l'autismo, le violenze casalinghe, l'alcolismo, ma senza eccedere, senza mettere addosso la sensazione di disagio che normalmente causano gli argomenti di una certa "serietà".

Il suo modo di scrivere è fluido e veloce, non stanca e mette voglia di proseguire nella lettura, un capitolo dopo l'altro, tanto che in una giornata il libro è stato letteralmente divorato.

Gestisce con superba maestria i salti temporali, tanto da riuscire a far scorrere veloce il racconto fino a un punto cruciale, per poi tornare indietro nel tempo e, con calma e accuratezza, descrivere minuziosamente il retroscena o l'avvenimento che ha portato i protagonisti a trovarsi in quella situazione.

Non spiazza, non da mai la sensazione di essersi persi.

Scene tese, cruente o semplicemente drammatiche sono sempre descritte, anche se con il giusto rigore, aggiungendo un piccolo (e sempre pertinente) tocco di ironia, una battuta o un commento personale, cosa che aiuta ad alleggerire la tensione, senza che si perda l'atmosfera che una storia di questo genere richiede.

*".....Squadre di sommozzatori perlustrarono il melmoso fondale del Marecchia; l'unico risultato ottenuto fu quello riscontrato dal ginecologo di una delle tre sommozzatrici, che durante quel piacevole snorkeling contrasse una bella candidosi vaginale....."*

Lo stesso accade per l'uso del linguaggio "colorito" con cui, molto spesso, gli abitanti delle pagine de **"Il divoratore"** farciscono i loro discorsi; aiutano a leggere e comprendere il costume di un piccolo paese (Covignano) e dei suoi abitanti, piccoli e grandi; rende più "vere" le interazioni, a volte crudeli e indelicate, che i ragazzini usano per relazionarsi tra di loro e col "mondo degli adulti".

Senza mai eccedere oltre il necessario, mai una parola messa giù a sproposito.

E anche qui con la giusta ironia, tanto che, ad esempio, raccontare una bestemmia fa più sorridere che gridare allo scandalo.

*".....esclamando e scandendo perfettamente tutte le lettere che assieme componevano il nome di Dio, preceduto e seguito da attributi per nulla divini....."*

Il "cattivo", **l'uomo dei sogni**, la sua apparizione che improvvisamente fa vacillare la normale vita di una tranquilla comunità. Un personaggio subdolo, surreale, terrificante.....

Dipinto come un concentrato delle paure più recondite di ognuno di noi, evocato dai timori di ogni genitore, partorito dagli incubi di ogni bambino.

*".....Io so tutto dei padri e tutto dei figli. E so che i padri e i figli sono il pulsante organo informe del mondo....."*

La sua descrizione da perfettamente l'idea di ciò che è, del suo saper essere distinto, affabile e suadente, fino al momento in cui rivela la sua vera natura.....quando non gli puoi più sfuggire.

*"....Rinuncia alla lotta, mio caro. La vita ti scortica. Segui me. Ti mostrerò le stelle....."*

La scrittrice riesce a dare ad ognuno dei personaggi la giusta rilevanza, il giusto spessore. Ognuno di loro è il protagonista della sua parte di storia e tutte le storie convergono in un'unica direzione: svelare l'enigma.

Da una parte i 5 amici di "cortile", col leader, il buono, il "delinquentello", il ragazzino frustrato e la causa delle sue frustrazioni: un fratello autistico che, se da un lato è fonte di disagio, dall'altro è quasi temuto e invidiato, perchè *".....Pietro è alto un metro e sessanta. Pesa cinquanta chili. È il più grosso, il più grande e il più bello di tutti loro....."*

Dall'altra parte Alice: l'educatrice che si occupa di Pietro, una ragazza all'apparenza normale, ma dalle notti piene di incubi e con un agghiacciante segreto che sta riemergendo....

Tutto concorre a creare un magnifico finale, al quale **Lorenza Ghinelli** non ha fatto mancare neanche il degno colpo di scena.

Raccontare oltre vorrebbe dire soltanto rovinarvi il piacere di leggere un libro che **va assolutamente letto**, non ve ne pentirete.

### **Conclusioni:**

**Lorenza Ghinelli** e il suo libro "**Il divoratore**" sono la dimostrazione che, in un periodo di emulazioni e di poca fantasia, si riesce ancora a stupire il lettore, tenendolo col fiato sospeso e con la voglia di arrivare fino in fondo, tutto in circa 250 pagine scritte con uno stile impeccabile, personale e gradevolmente scorrevole.

Poteva essere la solita storia su "l'uomo nero" e invece ne è uscito un racconto avvincente, coinvolgente e pieno di fascino.

**CONSIGLIATO.**